

## 🕒 Iniziative

### Terremoto, i veterinari in prima fila

**L**a neve, poi il terremoto, poi ancora la neve, non c'è tregua né pace per l'Italia centrale ed anche i medici veterinari, presenti da settimane nei territori soggetti alla perdurante emergenza, lanciano l'allarme e avanzano una richiesta: piano di sostegno e sviluppo per le comunità che vivono dell'economia montana e pedemontana e coinvolgimento della categoria medico veterinaria. «È arrivato il momento di pensare ad un piano organico di aiuto e rilancio per le aree del sisma. Se parliamo di animali e di alimenti, siamo tra gli attori principali — spiega il presidente della Federazione nazionale degli Ordini veterinari italiani (Fnovi) Gaetano Penocchio —. Occorre un progetto complessivo d'intervento che risponda all'oggi ma che sia utile alla futura ricostruzione del tessuto socio economico di quelle aree». Nelle province di Rieti, Teramo, Ascoli, Perugia e Pescara i professionisti sono impegnati in una serie di azioni diverse e di ampio respiro come, oltre al soccorrere gli animali in precarie condizioni di salute, le macellazioni d'urgenza di bovini a seguito dei crolli, seguono la gestione del bestiame e l'assegnazioni di foraggi.

I. TRO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA